

Del che si è redatto il presente e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dr. Paolo SOLITO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI)

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente di deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune il giorno 20 FEB. 2017 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
F.to (Sig.ra Rosanna VIVA)

F.to \_\_\_\_\_

Per copia conforme all'originale.

Sogliano Cavour, li 20 FEB. 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
(Sig.ra Rosanna VIVA)

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, c.4 D. Lgs. 267/2000).
- Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione; (art. 134 c.3 D. Lgs. 267/2000).

Sogliano Cavour, li 20 FEB. 2017

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI)



**COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR**  
Provincia di Lecce

Trasmessa al Protocollo  
COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR  
Provincia di Lecce  
Prot. 20170001214 del 20-02-2017  
Uff. carico: SEGRETARIA  
P  
Cat Class

**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N° 12 DEL 30/01/2017**

**Oggetto:** APPROVAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2017-2019.-

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N°267**

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
(f.to Sig.ra Rosanna VIVA)

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Segretario Comunale, in assenza o impedimento dei rispettivi funzionari responsabili, esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile in relazione alle sue competenze.

IL SEGRETARIO COMUNALE

L'anno *duemiladiciassette*, il giorno *trenta* del mese di *gennaio* alle ore *12,00* nella solita sala di adunanza, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Dott. Paolo Solito e con l'intervento dei Sigg.

- |              |              |                  |
|--------------|--------------|------------------|
| 1) SOLITO    | Paolo        | <b>Sindaco</b>   |
| 2) MAGNOLO   | Luciano      | <b>V.Sindaco</b> |
| 3) MANCO     | Maria Grazia | <b>Assessore</b> |
| 4) VALENTINI | Nicola       | <b>Assessore</b> |
| 5) MASCIULLO | Rossella     | <b>Assessore</b> |

Pres	Ass
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI

e con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Visto l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

Visto altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

Richiamate:

- le modifiche normative introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2015, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", pubblicato nella Gazzetta Uff. 8 giugno 2016, n. 132, in vigore dal 23 giugno 2016;
- le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (da ora: PNA 2016), approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ad oggetto *"Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"*. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24.08.2016 (Suppl. Ordinario n. 35);

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato al riguardo l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della Costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Preso atto della modificata apportata all'art.1 del D.Lgs 33/2013 da parte dall'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016 che così recita: *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Dato atto che il citato decreto ha attuato la piena integrazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità del quale deve essere considerata apposita sezione;

Visto l'articolo 5 co. 2 del decreto, come modificato dal d.lgs. 97/2016 che ha introdotto, accanto all'accesso civico già disciplinato dal d.lgs. 33/2013, il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Visto il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA 2016), approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ad oggetto *"Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"*;

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Riscontrato che il RPC, con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale, ha attivato una consultazione pubblica al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti interessati e acquisire eventuali proposte in merito all'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'integrità per gli anni 2017/2019, e che entro il termine del 15.01.2017 non è pervenuta alcuna osservazione;

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2016;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2016;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2016;
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

Tenuto conto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015 e nel nuovo PNA 2016, si è provveduto alla mappatura di un numero rilevante di processi e per quelli a più alto rischio, soprattutto nell'ambito dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e del "governo del territorio", sono state stabilite puntuali misure di prevenzione;

Dato atto che, come suggerito dall'ANAC nei provvedimenti citati, ulteriori misure con riferimento ad altri processi considerati quali possibili aree di rischio, saranno messe in atto entro il 2017;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamate determinazioni Anac 12/2015 e 831/2016 e in quelle che approvano le diverse Linee Guida;

Dato atto, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano, anche in esito al monitoraggio sull'efficacia delle misure previste e di eventuali osservazioni e suggerimenti che potranno pervenire da parte di dipendenti, amministratori e società civile l'implementazione:

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi ulteriore delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

Rilevato che il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione strategica dell'ente e, in particolare, agli strumenti di approvazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Rilevato che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Dott.ssa Maria Antonietta Foggetti, Segretario Comunale dell'Ente ;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Visto il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

con voti favorevoli all'unanimità,

### DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017-2019 al cui interno è inserita la sezione "Trasparenza";
2. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2017/2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPCT costituiscano obiettivi individuali dei responsabili P.O., responsabili delle misure stesse, e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
3. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata la più ampia diffusione come di seguito:
  - a) la pubblicazione all'Albo Pretorio  
nonché
  - b) la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";
4. Di trasmettere il PTPCT ai Responsabili di settore, ai Consiglieri comunali al fine di raccogliere suggerimenti e osservazioni per il suo miglioramento ed implementazione da tenere presenti in sede di aggiornamento del piano stesso;
5. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.-